

CRONACA della CITTA' E DELLA PENNSYLVANIA

L'insediamento di tutti i nuovi impiegati

Lunedì mattina u. s., in tutti gli uffici della "Court House", si osservava un'attività insolita. I nuovi ufficiali prestarono giuramento alla presenza del nuovo Giudice On. J. N. Langham. I vecchi impiegati nel dare le dimissioni, cantarono dolorosamente la "Lwan Song." Frank M. Smith, da Blairsville, nuovo tesoriere, e' in pieno esercizio della sua carica. Il signor Smith ha assunto in qualità di segretario capo, Paul Sharrets.

Harry C. Boggs, assunse la carica di Sheriff e bisogna credere che la sua opera risulterà con successo. Egli ha nominato suo assistente Elmer Borland, ultimamente impiegato nell'ufficio postale di Indiana.

J. Clair Longwill, prese possesso dell'ufficio di "Register e Recorder", nominando contemporaneamente suo assistente, la Signorina Ella Thomson. Anche il nuovo Protonotario assunse il suo posto.

James M. Marshall, W. Bruce, Wagner e Adam P. Lowry, nuovi commissari, presero possesso del loro ufficio.

Il Giudice On. Langham, assunse anch'egli il suo ufficio presiedendo lo stesso giorno la prima sessione di Corte con tale impassibilità, da suscitare larghi commenti di compiacimento fra gli astanti.

Il popolo di Indiana in generale, e' soddisfatto di tutti i nuovi impiegati e prevede un'era di migliori e di progresso.

Un omicida pescato presso Boston

E' stato identificato, tratto in arresto e ritenuto in custodia a Springfield, Mass., Domenico Angelo primariamente residente a Lucerne e per oltre tre anni ricercato dalla polizia, per aver ucciso un tale Michele Meno (Alias Caiazzo), nell'anno 1912.

Il detective Neal e' partito alla volta di Harrisburg per ricevere la conferma della notizia, per poi proseguire per Springfield dove prenderà in custodia il prigioniero per tradurlo in Indiana.

L'omicidio commesso sulla persona del Meno, quantunque fosse stato di un caso eccezionale, pure e' largamente giustificato da tutti, perché ricordano le prepotenze e le stravaganze esercitate su larga scala dal Meno a Lucerne, Homer e dintorni.

Egli causava costantemente terrore di morte e strage a tutta la colonia. Il suo odio maggiore era diretto particolarmente contro L'Angelo, che esercitava in Lucerne, il modesto mestiere di barbiere. Un giorno, verso i primi di Agosto del 1912, i due in parola ebbero una disputa nella quale gli animi si inasprirono a tal punto che Domenico Angelo, estratta la rivoltella, fece fuoco sul prepotente avversario rendendolo cadavere.

Commesso l'omicidio l'Angelo si rese latitante rifugiandosi in Springfield ove e' stato pescato.

La Società "C. COLOMBO" ottiene lo "Charter"

Mercoledì 27 Dicembre u. s., la Società di M. S. "Cristoforo Colombo" di Homer City, ottenne da questa Corte lo "Charter".

Ai Soci ed al Presidente N. Mariano i nostri auguri.

INDIMENTICABILE GIORNO PASSATO NELLA "PICCOLA PARIGI" DI ISELIN

Quel treno che partendo da Creekside ed attraversando campi, colline e ruscelli per mezzo di una rotabile fatta a spirale che suscita al malcapitato viaggiatore la non buona sensazione della sua ultima ora tema un deragliamento, giunge dopo quasi un'ora nella incantevole cittadina che qui appresso alla sfuggita descrivo.

Situata a parecchie centinaia di metri sul livello del mare sopra una collina di non facili ascese, giace tutta orgogliosa di se stessa la deliziosa e poetica "Piccola Parigi" di Iselin.

Verdi prati baciati dalla vivificante rugiada mattutina le fanno corona ed un profumo dei piu' olezzanti e screeziati fiori che adornano le molte aiuole, fanno vivere di una novella poesia quasi estasiata, tutti i matutini villeggianti che cola' affluiscono per le scientifiche e difficili esplorazioni minerarie che usano fare giornalmente sorretti dal debole chiarore di una lanterna a gas acetilene.

Larghe e ben livellate strade (ree per furto di Robershoes) la attraversano da un capo all'altro ed ai fianchi di esse si ergono maestose per architettura (stile 500) le civettuole palazzine dei non pochi villeggianti che nella spensieratezza onorata dalla immancabile bottiglia, godono le ore piu' liete. Nel centro superba di tutto quanto la riveste, s'erge la torre Eiffel che dominando l'incantevole panorama par che sfida tutti dicendo: "Venite quassu' se volete gustare il panorama che vi offro, se bramate toccare con la punta dei piedi Marte, Saturno, Urano e Nettuno.

In poche parole se lo scopo della vita consiste nella felicità tale felicità la concede solamente la "Piccola Parigi" di Iselin.

Invitato cola' a passare le feste Natalizie in casa dell'amico Temistocle Di Prospero, valente Professore e Direttore di quel Corpo Musicale, anch'egli uno dei pochi fortunati, volentieri mi portai nella cittadina per godere un po' di quella vita non mai assaporata. Infatti, non appena arrivai, i miei poimoni divenuti due vecchi mantici da fabbro ferraio cominciarono a soffiare terribilmente.

Maledi la mia distrazione per avere dimenticato farmi lucidare le scarpe e divenni un forsennato nel vedere tante signorine passeggiare lungo le aiuole in compagnia dei ricciuti barboncini, mentre io potevo condurre in mia compagnia il fido Bull-Dog.

Ma l'amico mio, gentile come sempre, alludo al Professore Di Prospero, tosto mi calmo' assicurandomi che mi avrebbe concesso per qualche momento una fida cagnolina che usa stare accovacciata sui sofà di un elegante ritrovo da lui frequentato.

Ammesso gentilmente in casa ebbi il grande piacere di conoscere gli stimati coniugi Signori Nicola e Maria Di Prospero, che in verità mi usarono un mondo di squisite cortesie. Ben presto fu imbandito un sontuoso banchetto ricco di ogni ben di Dio ed innaffiato da ottimo vino, birra e liquori, ed in verità mi accingevo ad un brutto compito. Ma disgraziatamente i miei piani riuscirono scenerati come quelli dello Stato Maggiore del Kaiser e ben presto restai arenato.

Fui assalito per tanto da un vero furore che raggiunse il colmo, quando un succulento piatto di maccheroni con vera arte Luculliana preparato dalla Signora Maria, fu posto nel centro della tavola. Tentai l'opera distruttrice o devastatrice, ma a malincuore dovetti rassegnarmi.

Indi, sempre accompagnato dal Prof. Di Prospero che faceva da bat-

tistrada e temeva da un momento all'altro la mia dispersione, iniziamo un giro di visita fra gli amici.

Conobbi i fratelli Signori Gioacchino e Domenico Ricci, stimati e perfetti gentiluomini della colonia, i quali con cortesie tutte speciali mi usarono un mondo di gentilezze. Anche in casa dei Signori Ricci in un attimo fu imbandita una ricca tavola nel cui centro pavoneggiava a gambe in aria nel sonno eterno della pace, un tacchino a rosto da me tanto preferito, ma disgraziato come sempre struggendomi dalla rabbia, rifiutai essendo il mio forno crematorio sotto una terribile pressione. In tale occasione conobbi pure il Signor Armando Guidoni, apprezzato suonatore di clarino e giovane dalle ottime qualità morali e intellettuali.

Dopo una ben triste odissea giungemmo finalmente in casa del non meno conosciuto, stimato e perfetto gentiluomo Signor Vito dell'Ape il quale dopo le rituali presentazioni ci invito a sedere. Anche questi si accinse ad usarci tutte le gentilezze che comunemente usa con tutti, meriti da attribuirsi alla sua schietta bontà d'animo e vini, liquori delle migliori qualità comparvero a tavola.

Nel mentre si sorseggiava un bicchiere di ottimo vino saltando di palo in frasca da un soggetto all'altro, fummo scossi da una forte detonazione prodotta dal turacciolo di una bottiglia di Nebiolo spumante, che andando a colpire (vedi combinazione) il soffitto della sala, produsse un foro di 3 metri di diametro. Alla tremenda detonazione ne seguirono altre e noi non sapendoci render conto di quanto accadeva, per istinto naturale corremmo a rifugiarci negli angoli delle camere addiacenti, con la ferma convinzione che proiettili di cannoni austriaci avessero scoperto il nostro nascondiglio.

Ma l'ottimo amico signor dell'Ape a ben ragione trattandoci da ignoranti, ci rassicuro' offrendoci diversi bicchierotti di quel delizioso vino che certamente avrebbe fatto resuscitare Lazzaro per la seconda volta. Col signor dell'Ape dove fu giuoco forza cenare, ci trattenemmo sino a tarda ora fra la massima cordialità.

Finalmente, ricordandoci il gentile invito della distinta Signorina Sarah Delihunty, ci recammo in casa di quest'ultima. E' superfluo accennare le innumerevoli gentilezze che ci vennero usate dai componenti la famiglia tutta. La signorina Sarah che e' dotata di ricche doti di virtù' alle

quali ha accoppiate quelle di mente, di cuore e di una rara bellezza specie per gli occhi da bambola e per la bocca vermiglia, si assise al piano e suonò con vera maestria diverse spartite di opere che gustammo con piacere. Il geniale sorriso che permanentemente gli traspariva sulle labbra e che tuttora ricordo, la rendeva ancora piu' geniale e bella.

La signorina Sarah che e' un'assidua frequentatrice delle scuole superiori, e' una delle prime della classe perché oltre alla volontà e' dotata di una intelligenza svelta e tenace. Accasciato e sotto una pressione viscerale di parecchie ampere, ritornammo a casa correndo difilato a letto. Ma la calda viscerale aumentava di pressione faceva temere un grande scoppio. Fortunatamente però si ricorse alle valvole di sicurezza che a nostra insaputa agirono fino alla mattina.

La indimenticabile giornata resterà scolpita nell'animo mio eternamente.

Agli amici tutti che mi ricolmarono di squisite gentilezze, le mie sentite azioni di grazie e di riconoscenza.

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

La Banda Italiana di Chambersville applaudita in Indiana

Sabato scorso 1 gennaio, la nomata e conosciuta banda di Chambersville sagacemente diretta dal valente professor James Colonna, trovandosi di passaggio per Indiana per indi proseguire alla volta di Clymer dove recavasi a prestar servizio, volle regalare a questo pubblico un improvvisato programma musicale riuscito ottimamente. Il tempo pessimo non permise loro svolgere qualche di meglio ma pure furono applauditi calorosamente dai non pochi cittadini accorsi.

Nell'insieme la Banda merita tutte le lodi in quantoche' buono e' l'accordo, l'affiatamento e la direzione, in considerazione che da appena pochi mesi e' stata organizzata scegliendo l'elemento fra i volenterosi del paese.

Questo pubblico ne e' restato contentissimo e commenta il risultato con vere lodi.

Nel congratularci vivamente con tutti i componenti il Corpo musicale e particolarmente col bravo e valente professor James Colonna, inviamo loro i nostri attestati di simpatia e gli auguri di sempre novelle vittorie.

Monumenti di Marmo e di Granito

PIASTRE DI MARMO

CROCI DA CIMITERO



ROBERT E. YOUNG

726 Philadelphia St. — Entrata Wayne Rigg & Co.

Indiana, Pa.

Rinomata Liquoreria Italiana



LA MIGLIORE E PIU' ACCREDITATA CHE HA PIENAMENTE SODDISFATTA TUTTA LA CLIENTELA Per fare apprezzare la nostra merce, per poche settimane cediamo a semplice titolo di reclame:

Vino di California, qualità insuperabile, a 37 soldi il Gallone; Vermouth Generale Cadorna, \$3.00 per cassa; Ferro China Bisleri, \$11.90 la cassa; Hannisville Whiskey, \$6 la cassa. Merce garantita sotto qualsiasi rapporto. Ritornaremo la moneta ai non soddisfatti. Gli ordini devono essere accompagnati dal relativo importo. Onorateci con un vostro ordine e resterete soddisfatti.

JOHN CLEMENTE 241-45 E. 113 St. New York.